

ALLEGRO CON BRIO 2015



Rassegna Cameristica

Progetto artistico in collaborazione con
Conservatorio di Musica Giuseppe Nicolini di Piacenza

Domenica 25 gennaio 2015 ore 17

I GIOCATTOLI DI AMADEUS

ORCHESTRA DEL CONSERVATORIO NICOLINI

Direttore Fabrizio Dorsi

con la partecipazione del musicologo Quirino Principe



I GIOCATTOLI DI AMADEUS

ORCHESTRA DEL CONSERVATORIO NICOLINI
Fabrizio Dorsi, Direttore

GIOACHINO ROSSINI

Il signor Bruschino - sinfonia

I giocattoli di Wolfgang

Melologo di Quirino Principe sulla musica di
LEOPOLD MOZART

Cassatio ex G (con la “Kindersinfonie”)

Marche
Menuetto
Allegro
Menuetto
Allegretto
Menuetto
Presto

Acclamato e celebrato nella maturità, Rossini incappò da giovane in qualche insuccesso. Fu questo il caso della farsa in un atto *Il signor Bruschino* (Venezia, 1813), della quale oggi si esegue soprattutto la breve e spiritosa sinfonia. Il brano, dopo una introduzione in cui si contrappongono archi gravi e acuti, si articola già in embrione come le ouverture della trilogia comica: una prima idea melodica vivace e brillante che sfocia in un tutti orchestrale, un secondo spunto tematico di carattere più cantabile esposto dai fiati seguito da un crescendo che porta a un nuovo tutti, breve transizione e ripresa conclusa da una coda. Ciò che però distingue questa sinfonia dai simili lavori coevi è il curioso effetto, provocatoriamente audace e riproposto più volte, ottenuto facendo battere gli archi dei secondi violini sui legggi (originariamente sui copricandela dei legggi). Il compositore era consapevole che una simile richiesta avrebbe suscitato reazioni negative da parte degli orchestrali (a causa del rischio di rovinare la vernice degli archi), e forse per questo motivo al termine della sinfonia nell'autografo non scrisse il solito e rispettoso “Laus Deo”, ma un più sapido “Dio ti salvi l'anima”.

Nel 1951 il musicologo Ernst Fritz Schmid (1904-1960) annunciò di aver scoperto la versione originale della *Kindersinfonie*. In base a un manoscritto sino allora sconosciuto conservato nella Biblioteca di Stato bavarese, la *Kindersinfonie* (nota al pubblico italiano come *Sinfonia dei giocattoli*) non si doveva a Franz Joseph Haydn, come generalmente ritenuto, né si componeva di soli tre movimenti, bensì a Leopold Mozart, e i tre movimenti conosciuti costituivano in realtà soltanto una parte di una più ampia composizione in sette tempi, con un organico leggermente più corposo (prevedendo tra l'altro una coppia di corni), intitolata, nella fonte monacense, *Cassatio ex G*. Il manoscritto scoperto da Schmid dovrebbe risalire agli anni '60-70 del Settecento, mentre è certo che intorno agli anni '90 dello stesso secolo si conosceva solo la versione in tre movimenti attribuita a Franz Joseph Haydn (e talvolta al fratello Johann Michael, anch'egli musicista). Non è ancora chiaro come e perché abbiamo avuto luogo lo slittamento dell'attribuzione, la soppressione di alcuni tempi e la trasposizione tonale (dall'originario sol maggiore al do maggiore della *Kindersinfonie*), né manca un'ulteriore ipotesi, secondo la quale il vero autore sarebbe il monaco benedettino Edmund Angerer (1740-1794). La *Cassatio ex G* venne eseguita per la prima volta e trasmessa dalla BBC nel 1956, incisa poco dopo dalla Deutsche Grammophon e infine pubblicata a cura di H.C. Robbins Landon presso Doblinger nel 1974.

Nel 2010 Quirino Principe scrisse un melologo in versi sullo *Schlittenfahrt* (*Viaggio in slitta*) di Leopold Mozart. Poiché la composizione dello *Schlittenfahrt* risale con tutta probabilità alla fine del 1755, il melologo aveva per argomento l'imminente nascita di Wolfgang, avvenuta il 27 gennaio 1756. Questa versione dello *Schlittenfahrt* venne presentata dall'orchestra “Milano Classica”, sotto la direzione di Fabrizio Dorsi, il 21 febbraio 2010. Intenzione di Principe era quella di scrivere un secondo melologo, che costituisse il seguito ideale del *Viaggio in slitta*, avente per argomento i giocattoli di Amadeus e basato sulla *Cassatio ex G*. Il concerto di oggi pomeriggio rappresenta la realizzazione di quel progetto.

Fabrizio Dorsi

Ora, finalmente, il secondo melologo è nato, esiste, e corre attraverso i sette tempi della *Cassatio ex G*. Precede i tre movimenti della *Kindersinfonie*, si lascia alle spalle una screanzata canzone popolare incredibilmente misogina e maschilistica (ma la facevano canticchiare anche ai bambini?... vergogna!), entra decisamente nella *Kindersinfonie* e la supera, giungendo alla trionfale conclusione dimensionata secondo utenti dagli zero ai nove anni. Il testo melologico è rigorosamente in versi e in rima, come vuole il mio culturalmente scorretto costume. Prende le mosse dallo “Spielzeugmuseum” (“Museo dei giocattoli”) rintracciabile al n. 2 della Bürgerspitalgasse di Salisburgo, e, fondandosi non su reperti (mai scoperti nella casa al n. 9 della salisburghese Getreidegasse) bensì sull'irrefutabile prova dell'*argumentum ex silentio*, immagina un Wolfgang Amadé, anch'egli tra gli zero e qualcosa e i nove anni e nei momenti di pausa tra il suo comporre e il suo suonare, alle prese con il gioco dell'oca e la tombola, con un bambolotto che gira gli occhi e vagisce (inventato in Inghilterra nel 1701), caracollante sull'asta dalla testa di cavallo, soffiante nella cannuccia delle bolle di sapone, impegnato con trottola o girandola, annaffiante i passanti in istrada con un impertinente *spilletto*, magari nascosto dietro una maschera di cartone, intento a decidere, forse con qualche amichetto o amichetta, la sorte di un reparto di soldatini di piombo mediante un lancio di dadi. Oppure, lo immaginiamo, già cresciuto e irrobustito, misurarsi con il *ciribé* (chissà mai che cos'è?)... Intanto, gli spazi della vetusta e rispettabile *Hagenauerhaus*, costruita nel 1408, si empiono di suoni: corno di postiglione, Pfeifferl, raganella, tamburo, verso di quaglia e di cuculo, un pandemonio da asilo infantile cui resistono strenuamente, invocando un po' di serietà, due corni in Sol, due violini, un basso. E poi, arriva la macchina del vento che porta via l'illusione... o forse la vera realtà, quella della musica?

Quirino Principe



Fabrizio Dorsi

Fabrizio Dorsi è diplomato in Composizione, Direzione d'orchestra, Musica corale e direzione di coro al Conservatorio di Milano e laureato in Lettere presso l'Università Cattolica della stessa città. Si è perfezionato in Italia con Vladimir Delman, Franco Ferrara e Piero Bellugi, a Vienna con Karl Österreicher e Julius Kalmar. Nel 1989 ha partecipato come allievo effettivo al Seminario di Direzione d'orchestra tenuto da Leonard Bernstein all'Accademia di Santa Cecilia a Roma.

Dopo l'esordio come direttore d'orchestra nella stagione lirica 1983-84 del Teatro Comunale di Bologna (quale selezionato fra i partecipanti all'iniziativa "Teatro Studio"), ha collaborato con le principali Istituzioni concertistico-orchestrali italiane e con diverse orchestre europee, è stato presente in festival quali il Rossini Opera Festival 2007, MiTo - Settembre Musica 2008, il Festival Verdi Parma 2009, e ha inciso CD e DVD per Amadeus, Bongiovanni e La Bottega Discantica.

Specialista nella direzione di opere preromantiche e di melodrammi, ha lavorato con i maggiori attori italiani, sia drammatici (Maddalena Crippa, Giancarlo Dettori, Giulia Lazzarini), sia comici (Massimo Boldi, Lella Costa), nonché con il musicologo e germanista Quirino Principe in veste di voce recitante.

È autore di numerose pubblicazioni, tra le quali una fortunata *Storia dell'opera italiana* (in collaborazione con Giuseppe Rausa), per i tipi di Bruno Mondadori.

Dal 2007 al 2013 è stato direttore del Conservatorio di Piacenza.

Quirino Principe

Nato a Gorizia martedì 19 novembre 1935, laureato in filosofia a Padova nel 1956, già ufficiale di artiglieria da montagna, ha insegnato nei Licei Classici, poi nei corsi superiori di musicologia del Conservatorio di Milano, all'Università di Trieste (storia della musica moderna e contemporanea, 2000.2005), all'Università di Roma Tre (filosofia della musica, 2005-2011). Attualmente insegna drammaturgia musicale, librettologia, metrica e retorica nell'Accademia per l'Opera (Polo Universitario) di Verona. Fra i suoi libri: *Mahler* (1983), *Strauss* (1989), *L'opera tedesca 1830-1918* (2004), *Musica* (2010), *Wagner e noi: "Lohengrin"* (2012), *L'umano atterrito dal soprannaturale: "Tannhäuser"* (2013). Ha pubblicato *Il libro dei cinque sentieri* (poesie, 1973, Premio "Sebetò" 1974); in forma



interamente poetica sono i suoi testi teatrali *Speculum mundi* (2007, musica di Mario Pagotto), *Sull'onda del Danubio verso Oriente* (2008, musiche di Johannes Brahms), *Sul mare amaro dell'amore* (2008, musica di Silvia Colasanti), *L'acqua, il mondo e l'oltremondo* (2011, musica di Quirino Principe), tutti rappresentati, con lui stesso come voce recitante. Altre sue poesie sono raccolte in volumi antologici. Poesie di Quirino Principe sono state messe in musica da Bruno Bettinelli, Marlena Kessick, Sonia Bo, Massimo Di Gesu. Autore d'innumerabili saggi e testi teatrali, traduttore d'innumerabili testi poetici e di molta narrativa dal tedesco e da altre lingue, ha ricevuto il Premio "Ervino Pocar" 1991 per la traduzione dal tedesco, il Premio Imola 2007 per la critica musicale, il Premio "Città di Gorizia" 2005, il Premio per la diffusione della cultura della Regione Friuli Venezia Giulia (2008), il Premio "Frascati" per la filosofia (2010), il Premio "Friulani della Diaspora" 2012. Quirino Principe è lo "storico" curatore (1970) dell'edizione italiana del Signore degli Anelli di John Ronald Reuel Tolkien. Dal 1992, collabora ininterrottamente al supplemento culturale del «Sole 24 Ore».

Quirino Principe ha ricevuto nel 1996, dal presidente della Repubblica d'Austria, la Croce d'Onore di 1a Classe "litteris et artibus". Nel 2009, è stato nominato dal Presidente della Repubblica Italiana cavaliere per meriti culturali e artistici. Da sempre, conduce una battaglia senza tregua per il conseguimento di tre obiettivi: (a) l'introduzione della musica come insegnamento obbligatorio e curricolare in tutti gli ordini e gradi dell'ordinamento scolastico italiano, (b) la promozione della lingua e della cultura italiana contro l'abuso idiota di forestierismi e soprattutto di anglicismi (e l'ammonimento a studiare le lingue classiche, greca e latina, come irrinunciabili strumenti di memoria storica e d'identità occidentale e laica), (c) l'affermazione intransigente e assoluta della laicità nelle istituzioni e nella legislazione dello Stato italiano contro ogni pretesa o velleità confessionale.



Orchestra del Conservatorio “Giuseppe Nicolini”

L'Orchestra del Conservatorio “Giuseppe Nicolini” é formata da studenti, docenti e diplomati. Il complesso ha avuto la possibilità di collaborare con alcuni fra i nomi più noti della direzione d'orchestra italiana: Alberto Zedda, Donato Renzetti, Amedeo Monetti, Roberto Tolomelli, tenendo concerti sia all'interno dell'Istituto, sia presso altre qualificate sedi, quali il Teatro Municipale e la Sala dei Teatini di Piacenza, il Museo della Scienza e della Tecnica di Milano, la Cattedrale di Crema, la Rocca di Soncino, ecc. Da aprile 2013 si è avviato un importante progetto di collaborazione con il Conservatorio “Guido Cantelli” di Novara che ha visto le orchestre dei due istituti integrarsi ed esibirsi congiuntamente a Piacenza e Novara. Nel 2014 in collaborazione con la Fondazione Teatri di Piacenza, ha partecipato alla produzione del Dittico “Gianni Schicchi” e “Schicchi e Puccini” presso il Teatro Municipale di Piacenza.

ORGANICO

Flauti	Giorgia Libelli, Lorenzo Di Marco
Oboi	Luca Etzi, Carlo Gandolfi
Clarinetti	Giacomo Alfano, Martino Moruzzi
Fagotto	Fausto Polloni
Corni	Fiorenzo Ritorto, Alfredo Pedretti
Tromba	Francesco Siri
Violini	Tatiana Alquati, Asif Anichini, Irene Barbieri, Clarissa Bevilaqua, Colomba Betti Sara Boffelli, Caterina Carini, Giancarlo Catelli, Roberta Corvi, Antonio De Lorenzi Elisabetta Fanzini, Fabrizio Francia, Valeria Francia, Ambra Lo Faro, Paolo Garbazza Lucy Manfredi, Elisa Mannucci, Cecilia Molinari, Giuseppina Ranieri, Caterina Roberto Riccardo Sasso, Annina Satta, Maria Luisa Ugoni
Viole	Andrea Arcelli, Giulia Bridelli, Alice Castelnuovo, Priscilla Panzeri, Wim Janssen
Violoncelli	Alice Boiardi, Marta Castelnuovo, Maria Chiara Casali, Marco Decimo Maria Francesca Scigliuzzo
Contrabbassi	Gilberto Audei, Leonardo Bozzi, Walter Casali
Percussioni	Francesco Brianzi, Federico Cutolo, Edoardo Lusardi

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Sabato 14 febbraio 2015 ore 17

L'OPERA DA TRE SOLDI

Bertolt Brecht e Kurt Weill

ENSEMBLE DEL CONSERVATORIO NICOLINI

Direttore Luciano Caggiati

Narratore e cantastorie Corrado Calda

Interpreti Allievi della Scuola di Canto del Conservatorio

Domenica 15 marzo 2015 ore 17

TRIO IN CONCERTO

PLOTINO - DECIMO - PEPICELLI

Musiche di Nicolò Paganini, Mauro Giuliani

Domenica 26 aprile 2015 ore 17

FANTASTICHE SEDUZIONI

QUARTETTO HARTMANN, MOZZONI, RIZZI, BERNELICH

Musiche di Camille Saint-Saëns, Ludwig van Beethoven

Francis Poulenc, Antonio Pasculli

Domenica 7 giugno 2015 ore 17

ORCHESTRA DI FIATI E CORO DEL CONSERVATORIO NICOLINI

Direttore Johan de Meij

Johan de Meij - Sinfonia n. 3 Planet Earth

Domenica 14 giugno 2015 ore 17

AMILCARE ZANELLA.

L'ANIMA MUSICALE PIACENTINA

QUINTETTO DEL CONSERVATORIO NICOLINI

Musiche di Amilcare Zanella

Domenica 21 giugno 2015 ore 17

FESTA DELLA MUSICA

ENSEMBLE DEL CONSERVATORIO NICOLINI

Direttore Domenico Tondo

Musiche di Bohuslav Martinů, Darius Milhaud

ingresso libero



F O N D A Z I O N E



TEATRI DI PIACENZA

Soci fondatori



COMUNE DI PIACENZA



FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO



CONFINDUSTRIA
PIACENZA

si ringrazia



con il contributo di



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Regione Emilia-Romagna

Fondazione Teatri di Piacenza

Via Giuseppe Verdi, 41 - 29121 Piacenza

tel 0523 492 251-259 - fax 0523 320 365

biglietteria@teatripiacenza.it

www.teatripiacenza.it - www.teatricomunali.it